



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "R. Franceschi"**

Via Concordia, 2/4 - 20090 Trezzano sul Naviglio (MI)

Tel. 02 48 40 20 46 - Fax 02 48 49 01 97

E-mail: segreteria@icfranceschi.edu.it - miic89000v@istruzione.it

PEC: miic89000v@pec.istruzione.it

Comunicazione permanente

Circolare n. 86

Trezzano s/N, 20/11/2019

AL PERSONALE DELLA SCUOLA
AI COLLABORATORI SCOLASTICI
AL PERSONALE DI SEGRETERIA

**Oggetto: Informazione dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. n° 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.
Uso di apparecchiature elettriche**

Gent.mi,

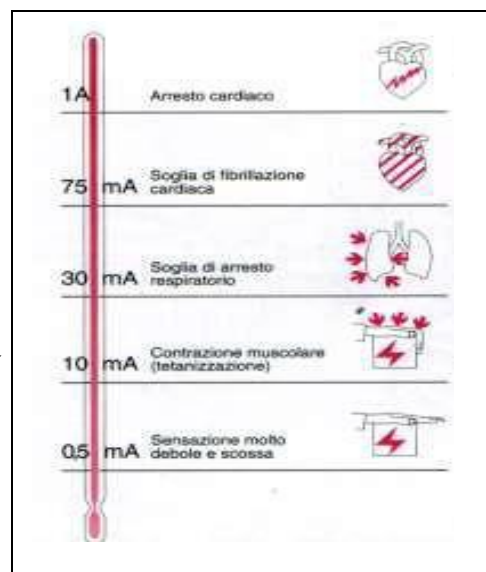
con la presente si informano tutti i lavoratori coinvolti in attività che comportano l'uso di apparecchiature elettriche di adottare procedure e comportamenti corretti nello svolgimento della mansione al fine di garantire l'attuazione di idonee ed efficaci misure di prevenzione e protezione.

SCOPO

I rischi principali connessi all'impiego dell'elettricità risiedono nell'azione delle correnti elettriche sulle due più importanti funzioni dell'organismo: la respirazione e la circolazione.

Il limite di percezione è molto variabile da soggetto a soggetto; alcune persone percepiscono correnti di intensità notevolmente inferiori ad 1mA (milliampere – millesima parte dell'Ampere), mentre altre cominciano a sentirne gli effetti nell'ordine dei 2mA. Tale condizione è determinata dalla soggettività delle persone, dipendente dal sesso, dall'età, dalle condizioni di salute, dal livello di attenzione ecc..

Per correnti nell'ordine dei 20 - 30mA le contrazioni possono raggiungere l'apparato muscolare respiratorio fino a provocarne l'arresto. Nell'ordine dei 70 - 100mA il passaggio della corrente elettrica può portare a fibrillazione ventricolare (come per l'arresto respiratorio, la fibrillazione ventricolare dipende direttamente dalla soggettività dell'individuo, dal percorso della corrente nel corpo, dalla resistenza dell'organismo, dalla tensione, dal tipo di contatto, dal tempo di passaggio ecc.).



Un altro rischio importante collegato all'impiego dell'elettricità è legato alle ustioni che possono essere provocate dal passaggio di corrente nell'organismo o causate dal calore irradiato dall'arco elettrico.

Si rende pertanto necessaria la stesura della presente procedura al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori durante l'uso di apparecchiature a funzionamento elettrico.

Il rischio di elettrocuzione per i lavoratori, si concretizza particolarmente durante l'uso delle attrezzature di lavoro a funzionamento elettrico, specie quelle di tipo portatile per le quali gli isolamenti dei cavi di alimentazione posizionati a terra sono facilmente danneggiabili. Le principali situazioni di rischio che si possono concretizzare durante il lavoro, sono le seguenti:

1. contatti indiretti con parti divenute in tensione a seguito di guasti d'isolamento;
2. contatti diretti con parti in tensione (es. morsetti, fili elettrici con isolamento danneggiato, ecc.);
3. lavori con apparecchiature elettriche, all'interno di luoghi conduttori ristretti (es. serbatoi);
4. lavori con apparecchiature elettriche, all'interno di luoghi umidi o bagnati;
5. lavori con apparecchiature elettriche, all'interno di luoghi con pericolo d'esplosione e/o d'incendio;
6. presenza di cavi sbucciati o deteriorati;
7. presenza di giunzioni o derivazioni non adeguate;
8. uso di prolunghe elettriche danneggiate o inadeguate al tipo d'ambiente;
9. sovraccarico delle prese alle quali siano state collegate troppe spine (carichi);
10. mancato collegamento a terra dell'apparecchiatura, quando previsto;
11. lavori sotto tensione e non, non autorizzati.

ISTRUZIONE OPERATIVA

Durante il lavoro, sarà necessario attuare le seguenti cautele e misure di prevenzione:

1. utilizzare le apparecchiature elettriche secondo le istruzioni;
2. non manomettere per alcun motivo i componenti e le parti elettriche delle attrezzature di lavoro;
3. **non intervenire mai in caso di guasto**, improvvisandosi elettricisti e, in particolare, non intervenire sui quadri o sugli armadi elettrici;
4. accertarsi dell'ubicazione del quadro elettrico che alimenta la zona presso cui si opera, in modo da poter tempestivamente togliere tensione all'impianto in caso di necessità o pericolo;
5. non coprire o nascondere con armadi o altre suppellettili i comandi e i quadri elettrici, per consentire la loro ispezione e un pronto intervento in caso di anomalie;
6. accertarsi che i cavi di alimentazione delle attrezzature elettriche siano adeguatamente protetti contro le azioni meccaniche (passaggio di veicoli, oggetti taglienti, ecc.), le azioni termiche (sorgenti di calore) o le azioni chimiche (sostanze corrosive);
7. segnalare subito al preposto o al datore di lavoro la presenza di eventuali cavi danneggiati e con parti conduttrici a vista;
8. non rimuovere mai le canalette di protezione dei cavi elettrici;
9. accertarsi che sia stata tolta l'alimentazione elettrica prima di effettuare qualsiasi semplice operazione sugli impianti (anche la sostituzione di una lampadina) o sulle attrezzature di lavoro;

10. segnalare le parti di impianto o di utilizzatori logore o deteriorate, per una pronta riparazione o sostituzione;
11. segnalare immediatamente eventuali difetti e/o anomalie nel funzionamento degli impianti e delle attrezzature di lavoro;
12. segnalare immediatamente i casi in cui le attrezzature di lavoro abbiano subito il contatto con liquidi o abbiano subito urti meccanici fuori dalla norma, ad esempio per caduta a terra accidentale;
13. segnalare prontamente l'odore di gomma bruciata, la sensazione di pizzicorio a contatto con un utensile elettrico o una macchina, il crepitio all'interno di un apparecchio elettrico, per evitare possibili incidenti;
14. per utenze di tipo "civile", collegare gli apparecchi ad una presa di corrente idonea 10 A (alveoli della presa più piccoli) o 16 A (alveoli della presa più grandi), in relazione alle dimensioni della spina (diametro degli spinotti);
15. non tirare mai il cavo di alimentazione per scollegare dalla presa un apparecchio elettrico, ma staccare la spina;
16. assicurarsi sempre che l'apparecchio sia disalimentato (previo azionamento dell'apposito interruttore), prima di staccare la spina;
17. non sovraccaricare le prese di corrente con troppi utilizzatori elettrici, utilizzando adattatori o spine multiple. Verificare sempre che l'intensità di corrente assorbita complessivamente dagli utilizzatori da collegare non superi i limiti della presa stessa;
18. collegare l'apparecchio alla presa più vicina evitando il più possibile l'uso di prolunghe;
19. svolgere completamente il cavo di alimentazione, se si usano prolunghe tipo "avvolgicavo";
20. non depositare nelle vicinanze delle attrezzature di lavoro sostanze suscettibili di infiammarsi, non depositare sopra gli apparecchi contenitori ripieni di liquidi;
21. non esporre gli apparecchi a eccessivo irraggiamento oppure a fonti di calore;
22. non impedire la corretta ventilazione delle attrezzature;
23. evitare l'uso di stufe elettriche, poiché oltre che sovraccaricare gli impianti possono essere causa di incendio;
24. non toccare impianti e/o apparecchi se si hanno le mani o le scarpe bagnate;
25. non usare acqua per spegnere incendi di origine elettrica;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "R. Franceschi"

Via Concordia, 2/4 - 20090 Trezzano sul Naviglio (MI)

Tel. 02 48 40 20 46 - Fax 02 48 49 01 97

E-mail: segreteria@icfranceschi.edu.it - miic89000v@istruzione.it

PEC: miic89000v@pec.istruzione.it

Riferimenti normativi

-D.Lgs.n.81/08. Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

-D.Lgs.n.106/09. Disposizione integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008,n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si ringrazia della collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

Dott. Vittorio Ciocca

A handwritten signature in black ink that reads 'Vittorio Ciocca'.